

VareseNews

Poca acqua e inquinata: vietati i bagni in sei spiagge

Pubblicato: Martedì 22 Luglio 2003

La pioggia non basta a rinfrescare. La stretta del caldo non molla e le ferie sono per molti ancora un miraggio, per altri, purtroppo, un ricordo. Non resta altra scelta che un tuffo nelle acque “nostrane”, vale a dire i laghi ospitati dai confini del Varesotto. Ma attenzione: prima di indossare il costume e caricare in macchina stuoie, sdraio e ombrelloni, è bene ripassare la mappa della balneabilità della provincia di Varese.

L’Asl di Varese, a seguito delle ultime analisi delle acque effettuate dai laboratori ha diramato un avviso dove si individuano sei località non più accessibili per il bagno.

Le spiagge più colpite sono quelle del Lago Maggiore, ma un paio di prelievi sono andati male anche per le cristalline acque del lago di Monate. Sulle quattro località balneabili del piccolo bacino restano appetibili solo Comabbio e Cadrezzate, mentre il bollino rosso, che indica la “temporanea non balneabilità”, è stato affibbiato Osmate e Travedona di Monate.

Anche il Lago Maggiore “perde” quattro spiagge. Non sono più balneabili, – almeno fino al prossimo controllo che potrebbe scagionare le acque dai valori negativi – , i lidi di Brezzo di Bedero, per la spiaggia comunale, quello di Caravalle, a Ranco, oltre al Lido di Zenna, e il Windsurf, a Tronzano.

Circa i motivi che hanno portato a questa situazione, il dottor Renato Soma, responsabile del Dipartimento prevenzione Medica dell’Asl di Varese parla di ristagno delle acque dovuto allo scarso ricambio causato della insufficiente portata idrica di affluenti e precipitazioni. «Operiamo controlli nelle spiagge balneabili a pelo d’acqua – spiga Sona – dove la stessa è profonda almeno un metro, da luglio a settembre. Nelle sei spiagge in oggetto, sono state operate analisi di natura chimica e microbiologica. Rispetto alle sostanze chimiche, le acque non presentano particolari problemi. E’ sul piano dei valori relativi a quelle microbiologiche che si sono rilevati valori fuori dalla norma di coliformi fecali, totali, e streptococco. Che i bagnanti non disperino: se le condizioni meteo cambieranno, portando precipitazioni e ricambio idrico, è probabile che queste spiagge ritornino entro i valori normali. E’ per questo che abbiamo parlato di “temporanea non balneabilità”».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it